

# TRIBUNALE DI SPOLETO

## Ufficio esecuzioni immobiliari

RGE : N. 176/2016

**GIUDICE DELEGATO: Dr. Simone Salcerini**

**Parti in causa**

**Creditore**

**Banco Popolare Società Cooperativa**

**Debitore**

**C.T.U.:**

**ARCH. NICOLANGELO RUSSO**

Via A. Ridolfi, 5 06034 - Foligno (PG)

Iscritto all'Ordine degli architetti di Perugia al n. 925

Mail: nicolangelorusso@gmail.com

Mail PEC: nicolangelo.russo@archiworldpec.it



## PREMESSA

Nell'udienza del 23/02/2017 il sottoscritto Arch. Nicolangelo Russo con studio in Foligno (PG), Via Antonio Ridolfi n. 5, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Perugia con n° 925, ha ricevuto dal Giudice Simone Salcerini, la nomina di C.T. d'Ufficio per l'esecuzione immobiliare rubricata al RGE con il n. 176/2016 e promossa dalla Banca Popolare Società Cooperativa contro

Nel decreto di nomina dell'esperto ex art. 586 c.p.c. sono espressi i seguenti quesiti:

1. *verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione ex art.567 c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice e al creditore procedente i documenti e gli atti mancanti o inidonei;*
2. *provveda quindi subito all'integrazione; in particolare acquisisca, ove non depositati: 1) planimetria catastale e planimetria allegata all'ultimo progetto approvato o alla concessione in sanatoria; 2) anche se anteriore al ventennio, copia integrale del titolo di provenienza al debitore dell'immobile pignorato;*
3. *predisponga l'elenco delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali) gravanti sul bene, ivi compresi: i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso, i vincoli concessi con il suo carattere storico-artistico, ovvero di natura paesaggistica e simili, atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura, convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione dalla casa al coniuge, altri pesi o limitazioni d'uso (oneri reali, servitù, uso, abitazione, obbligazioni propter rem ecc.);*
4. *accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale, nonché eventuali spese condominiali insolute relative all'ultimo biennio (stante il disposto dell'art. 63 secondo comma disp. att. c.c.);*
5. *rilevi l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici, evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;*
6. *riferisca dell'esistenza di formalità, vincoli e oneri che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente (tre cui iscrizioni, pignoramenti e altre trascrizioni pregiudizievoli), indicando i costi a ciò necessari;*
7. *descriva, previo necessario accesso all'interno, l'immobile pignorato indicando: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno; caratteristiche interne ed esterne; superficie commerciale in mq; altezza interna utile; esposizione; condizioni di manutenzione; confini (nel caso di terreni); dati catastali attuali; eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni. Qualora si tratti di più immobili pignorati, fornisca la descrizione analitica di ciascuno dei beni compresi nel lotto (un paragrafo per ciascun immobile: appartamento, capannone ecc.);*
8. *accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini nel caso di terreni) e quella contenuta nel pignoramento evidenziato, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione;  
b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene;  
c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile; in quest'ultimo caso rappresenti la storia catastale del compendio pignorato;*



9. proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate, anche senza il consenso del proprietario;
10. indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale, acquisendo, nel caso di terreni, il certificato di destinazione urbanistica;
11. indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazioni di agibilità. In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico-edilizia, descriva dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dica se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile ed i relativi costi, assumendo informazioni presso gli uffici comunali competenti;
12. accerti lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato; ove il bene sia occupato da terzi in base a contratto di affitto o locazione, verifichi la data di registrazione, la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio; in caso di beni di natura agricola, e comunque in genere, lo stimatore assumerà informazioni presso il debitore, il terzo occupante, i vicini o le associazioni di categoria, effettuando ricerche presso l'Ufficio del Registro con il nominativo ottenuto attraverso le informazioni assunte;
13. alleggi, avendone fatto richiesta presso i competenti uffici dello stato civile, il certificato di stato libero o l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio degli esecutati titolari degli immobili pignorati (nel caso di cui non sia noto il Comune in cui è stato contratto il matrimonio, tale luogo sarà desunto dal certificato di matrimonio richiedibile nel Comune di residenza); in caso di convenzioni matrimoniali particolari (non di semplice convenzione di separazione dei beni) acquisisca copia delle stesse presso i competenti uffici;
14. ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale (verificando se lo stesso è stato trascritto in favore del coniuge assegnatario);
15. descriva sommariamente le caratteristiche degli impianti elettrico, idrico, termico, precisando la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento;
16. dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti. Provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione, possibilmente rispettando la tipologia complessiva del bene come originariamente acquistato dal debitore esecutato (appartamento con garage e soffitta; villetta; ecc.) e comunque evitando eccessivi frazionamenti in lotti. In ogni caso descriva le vie di accesso (pedonale e carroia) ai lotti (passaggio pedonale e/o carroia sugli altri lotti, o su beni di terzi) evitando la creazione di lotti interclusi e redigendo apposita planimetria esplicativa;
17. determini il valore dell'immobile, considerando lo stato di conservazione dello stesso e di quanto suggerito dalla comune esperienza circa le differenze fra libero mercato e vendite coattive (indicativamente circa il 15-20% di differenza), nonché considerando come opponibili alla procedura i soli contratti di locazione aventi data certa anteriore al pignoramento; quanto ai provvedimenti di assegnazione della casa coniugale essi dovranno essere ritenuti opponibili alla procedura solo se trascritti in data anteriore alla data di trascrizione del pignoramento (in questo caso l'immobile verrà valutato tenendo conto che l'immobile resterà nel godimento dell'ex coniuge e dei figli fino al raggiungimento dell'indipendenza economica – presumibilmente 26 anni – dell'ultimo dei figli);
18. se l'immobile è pignorato solo pro-quota:
  - dica se esso sia divisibile in natura e proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro;
  - proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero, esprimendo compiutamente il



*giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c.; fornisca altresì la valutazione della sola quota, quale mera frazione del valore stimato per l'intero immobile;*

19. *nel caso di pignoramento della sola nuda proprietà o del solo usufrutto determini il valore del diritto pignorato applicando i coefficienti fiscali al valore stimato dell'intero;*

20. *nel caso di immobili abusivi e non sanabili indichi il valore del terreno.*

---

Dopo aver prestato giuramento il 23 febbraio 2017 e assunto come termine per la consegna entro e non oltre 120 giorni dall'incarico e comunque almeno 45 giorni prima dell'udienza fissata per il 13 luglio 2017, il sottoscritto procedeva ad una prima verifica della documentazione con l'acquisizione della visura catastale storica (**allegato 1**) e relativa planimetria (**Allegato 2**).

Effettuava un primo sopralluogo per verificare la rispondenza con i dati catastali e accertarsi sulla consistenza e stato del bene.

Il sopralluogo era finalizzato anche ad incontrare gli occupanti al fine di stabilire un primo incontro per effettuare il sopralluogo.

Il sottoscritto si è diretto più volte sul posto, ma senza avere la possibilità di incontrare gli occupanti, anche incontrando i vicini e concordando con loro di avvisare i signori di contattarmi prima possibile.

Nel mentre l'attività di ricerca continuava attraverso il reperimento dei documenti autorizzativi depositati presso il Comune di Bevagna dove inoltravo con posta pec (**Allegato 3**) richiesta di accesso agli atti.

In data 06/04/2017 ho avuto la possibilità di visionare la documentazione tecnica e di poter fotocopiare quanto mi necessitasse al fine di poter successivamente verificare il tutto durante il sopralluogo presso l'immobile pignorato.

In data 08/05/2017 (**allegato 4**) ho effettuato una ispezione ipotecaria per soggetto presso l'Agenzia delle Entrate servizio di pubblicità Immobiliare di Perugia prot. richiesta PG 56034/2017.

Dopo diversi tentativi sul posto anche a seguito di avvisi lasciati ai vicini e nella cassetta della poste sono riuscito a contattare il : attraverso mail e poi telefonicamente e con messaggi Whatsapp.

Attraverso queste comunicazioni concordo con il sig. , un incontro presso l'immobile per il giorno 15/05/2017 alle ore 10,00.

Durante il sopralluogo si è proceduto ad un'ispezione visiva dell'immobile con le planimetrie già acquisite presso il Comune, a verifiche delle misure a campione oltre ad una opportuna documentazione fotografica degli ambienti e quindi dello stato dei luoghi e della loro consistenza.

Di seguito sono riportate le informazioni reperite dallo scrivente in risposta ai quesiti posti dal Sig. Giudice

#### **Risposta al quesito n. 1**

Per i beni pignorati è stata verificata la documentazione ex art. 567 del c.p.c. risulta completa ed idonea.

#### **Risposta al quesito n. 2**

E' stata acquisita visura catastale del tipo storico e la planimetria catastale allegata e estratto di mappa e inoltre copia del titolo di provenienza al debitore del Bene pignorato (**Allegato 5**)



**Risposta al quesito n. 3**

E' stata fatta verificato presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare di Perugia l'esistenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli oltre quelle note e già agli atti.

I coniugi sono ricorsi allo strumento della separazione consensuale.

Nell'atto di separazione l'immobile è riportato che l'immobile è concesso in uso alla coniuge e ai figli della coppia (Allegato 6).

**Risposta al quesito n. 4**

L'immobile non è inserito all'interno di un condominio per cui non sono presenti insoluti per spese tal senso

**Risposta al quesito n. 5**

Non è stata riscontrata l'esistenza di diritti demaniali né di usi civici.

**Risposta al quesito n. 6**

Oltre a quanto verificato al punto 3 della presente relazione non risultano altri vincoli o oneri che restino a carico dell'acquirente successivamente all'acquisto del bene.

**Risposta al quesito n. 7 e 15**

L'immobile oggetto della presente relazione è ubicato nel Comune di Bevagna in Fraz. Cantalupo, via del Castellaccio n. 8.

La distanza dell'immobile dal Primo centro abitato è di circa 1 km mentre dal Comune di Bevagna la distanza è di circa 5,5 km.

L'immobile pignorato è parte di un aggregato edilizio di tipo rurale con proprietà diverse, riconducibile a tipologie edilizie caratteristici della campagna di Cantalupo.

Parte dell'aggregato risulta ristrutturato e abitato mentre un parte, è collabente.

L'immobile in parola risulta indipendente dal resto dell'aggregato edilizio, con un doppio ingresso dalla strada e da una strada vicinale, salvo un lato dell'abitazione che presenta un muro in comune con l'abitazione confinante.

L'immobile è ubicato in zona rurale ed è raggiungibile da un unica strada sterrata non illuminata , che la collega alla SP 403.

A circa 1 Km c'è il centro abitato di Cantalupo dove sono presenti alcune attività commerciali e in particolare la Farmacia.

L'immobile esecutato si compone di:

- 1. Descrizione:** Deposito  
**Tipo Catasto:** Urbano  
**Classe/tipologia:** Classe C2  
**Identificazione:** Sezione: -, foglio: 5, particella: 102, subalterno: 3, graffato
- 2. Descrizione:** Abitazione  
**Tipo Catasto:** Urbano  
**Classe/tipologia:** Classe A4  
**Identificazione:** Sezione: -, foglio: 5, particella: 102, subalterno: 4, graffato



La costruzione si compone di una struttura in muratura su due livelli che rappresenta in corpo principale, di forma regolare oltre una piccolo corpo di fabbrica collegato al corpo principale realizzato su un unico livello catastalmente individuato come fondo e rimessa attrezzi.

L'immobile si presenta in buone condizioni e di buona qualità costruttiva.

Le finiture e i materiali utilizzati sono orientati alla semplicità per cui privi di particolare ornamenti decorativi e stilistici, in sintonia con il carattere rurale del contesto in cui si inserisce.

L'immobile così come si presenta attualmente è stato oggetto di un progetto di restauro e risanamento conservativo nel 2008.

Gli intervento di maggior interesse ha riguardato tra gli altri il rifacimento della copertura in legno con inserimento di isolamento termico e la realizzazione di un cordolo sommitale in cls oltre a lavori di trasformazione e chiusura della rimessa attrezzi.

Esternamente i prospetti sono in pietra e mattoni intonacate a calce in modo da lasciar leggere la tessitura muraria, la copertura a falde e lo sporto di gronda con zampini in legno e pianelle.

Gli infissi sono in legno con vetri a taglio termico e sono in buone condizioni.

Nonostante il recente sisma l'edificio non presenta lesioni o cedimenti della struttura che possano evidenziare una vulnerabilità delle stesso rispetto agli eventi sismici.

Sul piano distributivo prima di procedere con la descrizione è necessario fare una premessa; l'immobile dal punto di vista catastale è costituito da un piano terra adibito a cantina, deposito e rimessa attrezzi e il primo piano destinato ad abitazione con la parte abitativa collegata alla cantina attraverso una scala interna.

Alla data del sopralluogo gli spazi destinati ad attività diversa dalla residenza, sono stati convertiti in spazi residenziali per cui a differenza di quanto presente in riferimento alle destinazioni d'uso riportati sugli elaborati l'immobile è così composto:

**Al piano terra** Cucina con piccolo ripostiglio, Soggiorno con camino con ampia finestratura di collegamento con il giardino di pertinenza dell'immobile, camera da letto, bagno e un piccolo ripostiglio sottoscala per una superficie utile di circa mq. 98,00.

**Al primo piano** Tre camere da letto, bagno disimpegno e spazio lavanderia per una superficie utile di circa mq. 53,00.

Inoltre è presente un ingresso al piano dal ballatoio esterno porticato di circa 2 mq e una terrazza al piano primo di 12 mq.

Lo stato generale dell'immobile è buono anche se è evidente uno stato manutentivo non continuativo.

Gli infissi sono in legno a taglio termico, le porte sono di legno semplice tamburato, mentre il portone di ingresso di recupero è in legno massello non del tipo blindato.

I pavimenti sono realizzati con tavole in legno di abete verniciato maschiato sia al piano terra che al primo piano, come sono in legno gli scalini che compongono la scala di collegamento.

L'impianto di riscaldamento è del tipo a elementi radianti e come si evince dalla relazione tecnica allegata al PdC, quest'ultimo così come l'impianto elettrico e idraulico non sono stati oggetto di intervento.

La proprietà ha provveduto a montare un termo camino che integra e sostituisce l'uso dell'impianto di riscaldamento esistente con il metano.

Comunque da un esame a vista sembra conforme alla normativa vigente e funzionante.

L'immobile è dotato di due bagni completi in ogni loro parte come la rubinetteria in acciaio e funzionanti.

L'altezza dei locali è non è uniforme in tutti i locali e variano da un minimo di ml 2.60 ad un massimo di ml. 3.10 .

Tenuto conto del fatto che l'altezza minima di ml 2.60 è compatibile con la norma che prevede la deroga dell'altezza minima ai sensi dell' Art. 1 del **D.M. 5 luglio 1975** che testualmente recita:



*"l'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in m 2,70 riducibili a m 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli"* .

Le acque reflue sono smaltite in una fossa Imhoff esistente non essendo la zona raggiunta dal sistema di smaltimento pubblico.

Intorno all'abitazione è presente un a corte comune che oggi è in parte recintata ad uso dell'abitazione con una parte destinata a verde.

#### **Risposta al quesito n. 8**

I dati riportati nel pignoramento e nella certificazione del notaio prodotta ai sensi dell'art. ex 576 c.p.c. sono conformi allo stato dei luoghi e alla documentazione catastale acquisita.

#### **Risposta al quesito n. 9**

Le unità immobiliari sono regolarmente accatastate ma le planimetrie non sono aggiornate allo stato attuale per cui si è provveduto al suo aggiornamento catastale presso il catasto di Perugia.

#### **Risposta al quesito n. 10**

L'immobile ricade secondo il vigente Piano di Fabbricazione ricade in **zona E1 agricola normale**

#### **Risposta al quesito n. 11**

Con formale richiesta di accesso agli atti del 22/03/2017 con posta Pec presso l'Area Tecnica del Comune di Bevagna è risultato che l'immobile è stato oggetto di intervento di restauro e risanamento conservativo a seguito di richiesta di **Permesso di Costruire n. 147 del 28/10/2008 ( Allegato 7)**.

Allo stato attuale i beni eseguiti risultano conformi ai titoli Abilitativi suddetti, salvo una parete in cartongesso realizzata al piano primo, successivamente, con la quale è stato trasformato una parte dello spazio ballatoio in uno spazio uso lavanderia e stireria.

L'intervento succitato rientra, comunque, tra quelli previsti ai sensi della L.R 1/2015 Art. 118 comma 1 lettera "e", realizzabili senza l'obbligo di presentazione di formale autorizzazione presso gli enti competenti.

Inoltre all'interno di uno dei tre vani al piano primo è stata realizzata una struttura in ferro e un solaio calpestabile, non presente sugli elaborati approvati, il cui spazio è utilizzato come spazio per la notte.

Per la natura comunque portante della struttura, giacché la stessa risulta ben salda alla struttura portante, costituisce di per sé una difformità, in quanto trattasi di un aumento di superficie realizzata senza titolo progettuale rispetto a quanto assentito dal PdC.

Per il ripristino dello stato di legittimità è necessario provvedere al suo smontaggio, il cui costo è stimabile in circa **€ 800,00**.

Alla data di accesso agli atti non è stato possibile reperire nè la fine lavori nè la dichiarazione di agibilità.

#### **Risposta al quesito n. 12**

L'immobile attualmente è in possesso della Sig. \_\_\_\_\_ coniuge del sig. \_\_\_\_\_  
nonché proprietaria in quota del 50% dell'immobile.

I Sig.ri \_\_\_\_\_ hanno contratto matrimonio il 05/08/1995 come risulta dall'estratto per riassunto del Comune di Pisa sezione Stato Civile, mentre con provvedimento del Tribunale di Spoleto in data 01/07/2015 sottoscritto in data 08/06/2015 è stata omologata la separazione consensuale fra i coniugi (**Allegato 8**).



Dal documento di separazione in allegato, si evince che l'immobile esecutato, è stato assegnato alla sig.ra [ ] e alla loro [ ].

#### Risposta al quesito n. 13

In allegato alla presente è riportato l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio dell'Ufficio di Stato civile del Comune di Pisa (**Allegato 8**)

#### Risposta al quesito n. 14

In allegato copia dell'atto di separazione dei coniugi [ ] da cui si evince che l'immobile viene assegnato alla Sig. ra [ ] e le loro [ ].

#### Risposta al quesito n. 16

Per le caratteristiche dell'immobile non è possibile dividere il bene in più lotti.

#### Risposta al quesito n. 17

Con riferimento alle caratteristiche dell'immobile e alla finalità di determinare il valore immobiliare di bene esecutato, si è ritenuto opportuno applicare il metodo di valutazione del tipo comparativo.

Pertanto nella valutazione del bene si sono tenuti in conto sia le qualità intrinseche del bene (qualità distributiva, caratteristiche architettoniche e di finitura, tipologia del bene, panoramicità etc...), che le caratteristiche estrinseche ( facilità di accesso, viabilità stradale, collegamenti al centro abitato, presenza di servizi collettivi..).

Inoltre tra i parametri di valutazione rientra anche l'andamento attuale dei prezzi di mercato, lo stato del bene, la sua ubicazione.

Le valutazioni di cui sopra consentirebbe, quindi, l'individuazione del più probabile valore di mercato espresso in €/mq della superficie commerciale dell'unità immobiliare calcolata adottando il criterio di misurazione previsto dalla Norma UNI ex 10750/2005.

Per il calcolo del più probabile valore di mercato del bene si è fatto riferimento a varie fonti tra cui il Borsino Immobiliare italiano , bollettino periodico della Camera di Commercio immobiliare di Perugia, Agenzie della Zona, siti specializzati e conoscenza diretta.

#### Tabella di calcolo Superficie Commerciale

Piano	Destinazione	Sup. Utile (mq)	Sup. Lorda (mq)	Coeff. %	Sup. Comm. (mq)	Stato
T	Fondo/Cantina (comunicanti con i vani principali)	98.60	*108.46	50%	54,23	Buono
1	ABITAZIONE	52.98	*58.27	100%	58.27	Buono
1	PORTICO/INGRESSO	2.15	3.57	30%	1.07	Buono
1	TERRAZZO	12.00	12.00	30%	4.00	Buono
2	Soppalco/sottotetto (non abitabile)	7.50	*8.20	50%	4.10	Buono
<b>Tot. superficie Commerciale</b>					<b>121.67</b>	

Per il calcolo delle superfici commerciali contrassegnate con (\*) è stato tenuto conto quanto espresso dalla norma UNI EN 15733/2011 e D.P.R. 138/98 arrotondate per eccesso o per difetto

- mq. 121.67 x €/mq 1400.00 = € 170.338,00
- Abbattimento forfettario per assenza di garanzia per vizi occulti,



differenza tra libero mercato e vendite coattive, etc.. (-5%)	- € 8.516,90
- Abbattimento forfettario per assegnazione abitazione per	
- atto di separazione alla consorte e figli (-3%)	- € 5.110,14
- Abbattimento forfettario per assenza di agibilità (-2%)	- € 3.406,76
- Costo rimozione struttura in ferro realizzata in assenza di titolo	- € 800,00
- Aggiornamento planimetria catastale	- € 850,00

Valore immobile: € 151.654,20

**Per arrotondamento € 151.655,00**

### Risposta al quesito n. 18 e 19

L'immobile è pignorato per l'intera proprietà.

### Risposta al quesito n. 20

L'immobile esecutato non rientra nella casistica citata nel quesito

In allegato:

- Documentazione Fotografica
- Documentazione catastale
- Aggiornamento planimetria Catastale
- Mail pec richiesta accesso agli atti Ufficio Tecnico Comune di Bevagna
- Mail richiesta incontro con Proprietà
- Ispezione Ipotecaria Agenzia delle Entrate Perugia
- Atto di provenienza del bene
- Atto di separazione tra coniugi
- Documento rilascio Permesso di Costruire 147/2008
- Elaborati di progetto PdC 147/2008
- Relazione Illustrativa PdC 147/2008
- Estratto per riassunto Stato Civile con annotazioni

La presente perizia di stima, a cui sono allegati gli elenchi dei beni con i valori di stima, che ne costituiscono parte integrante, è stata redatta, ultimata e sottoscritta dal tecnico incaricato Dott. Arch. Nicolangelo Russo che con ciò ritiene di aver adempiuto all'incarico peritale conferitogli.

Foligno, 16/06/2017



